

1

DOTT. LEA DEL BO ROSSI

VIA VASTO, 4 - TEL. 638.357

MILANO

20 luglio 1957

Caro Compagno, ti ho ascoltato al Teatro Nuovo e sono riuscita a contenere fino ad oggi l'ansia di scriverti: ora ti voglio dire poche parole.

Ti ricordo a Milano: mi vii Settala trascorsi anch'io alcune notti difficili e senza paura. Credo di averti incontrato anche in Via S. Maria alla Porta dove nello studio Buffoni, Ribaldi, Del Bo (volato poi a pezzi dalle finestre) si diede mano alla fondazione de "l'Unità": ricordo bene? Allora scrivevo qualche articuletto, dattilografavo un aiuto alla compagna Carena, giunta a Milano da Torino dove lavorava con Gramsci, ma soprattutto "combattevo".

Vivevo, quando si poteva, in Via Washington 5, presso i Buffoni coi quali avevo emigrato dal gallaratese dopo avere subito tante manovre di intimidazione.

Da quei tempi sono rimasta legata al Partito con devozione e spero di avere compiuto sempre il mio dovere, anche molto umilmente, tanto da fare il "palo" durante certe riunioni clandestine, in Corso Magenta presso la comp. Pissini, per esempio, ecc ecc.

Sono riuscita, per incanto, a vedere Gramsci al Quirinale nel febbraio del 1937, ma non ne ho mai potuto parlare

dopo la liberazione perché le mie poche parole sono
sempre riuscite più vuote di una bottiglia bevuta:
e pensare che io ritengo di avere ancora in serbo
del forte... vino!

Iscritta al Partito socialista nel 1946, la mia tessera
del P.C. porta la data del maggio 1945: mi dispiace,
ma non lo dico perché non è ancora tempo per
me di tirar fuori il passato.

Sono vecchia e ti posso salutare davvero fraternamente
cogli auguri più affettuosi che il domani
sia quello che noi - vecchi e giovani, no? - augu-
riamo.

Lea Delbos-Ross